



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
Direzione Generale
UFFICIO VI – Politiche per gli studenti e Organi collegiali

Prot. n. 9015
IL DIRIGENTE: Dott.ssa Anna Cammalleri
e-mail: anna.cammalleri@istruzione.it

Bari, 20/11/13

Ai Dirigenti
degli Uffici di Ambito Territoriale Provinciale
della Regione Puglia
Loro Sedi

Ai Dirigenti scolastici
delle Scuole ed Istituti statali
di ogni ordine e grado della Regione Puglia
Loro Sedi

Al Dirigente della Scuola Polo
HSH@Network
Sede

Al sito web
Sede

e p.c. Al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale per lo studente, l'integrazione
la partecipazione, la comunicazione
Ufficio VI
Viale Trastevere n. 76/a
00153 Roma

OGGETTO: Scuola in Ospedale e Servizio di Istruzione Domiciliare. Iniziative volte al potenziamento ed alla qualificazione dell'offerta formativa per l'integrazione scolastica degli alunni ricoverati in ospedale, seguiti in regime di day-hospital o in terapia domiciliare. Anno Scolastico 2013-14.

Com'è noto, i progetti "Scuola in Ospedale" e "Istruzione Domiciliare" si innestano e si realizzano in un contesto di complessità, che richiede al docente e a chi in esso opera flessibilità e adattabilità a situazioni che cambiano spesso e a condizioni psicologiche vissute dagli utenti non sempre positive.

Questa peculiarità ha reso la Scuola in Ospedale necessariamente un continuo "laboratorio", sempre alla ricerca di soluzioni nuove per rispondere ai differenti bisogni, connotandosi come un "laboratorio di innovazione".

A tale proposito, questo Ufficio, tenendo conto che il servizio di Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare è in costante crescita e diffusione sul territorio regionale pugliese, a causa dell'incremento di minori con patologie complesse ricoverati in ospedale e assistiti a domicilio, in



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

Direzione Generale

UFFICIO VI – Politiche per gli studenti e Organi collegiali

attesa di ricevere la circolare ministeriale per l'a.s. 2013/2014 ritiene opportuno fornire, come già occorso negli anni scolastici precedenti, le principali indicazioni operative sugli interventi formativi a domicilio per gli alunni colpiti da gravi patologie o impediti alla frequenza scolastica per un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni (C.M. 149 del 10/10/2001 – C.M. 84 del 22/07/2002 – C.M.56 del 4/07/2003 – Nota prot. n. 4308/AO del 15/10/2004 - Nota prot. n. 5296 del 26/09/2006 – C.M. 108 del 05/12/2007 – C.M. 87 prot. 272 del 27/10/2008 – Nota prot. n. 2701 del 9/04/2009 – C.M. 24 del 25/03/2011 C.M. 60 del 6/07/2012).

Le iniziative di cui all'oggetto sono finalizzate ad assicurare il diritto allo studio dell'alunno malato, sin dalla scuola dell'infanzia (Carta europea dei diritti dei bambini degenti in ospedale; art. 4 comma 1, lett. l della Legge n. 285/1997) e, nello stesso tempo, a promuovere la continuità della relazione insegnamento/apprendimento contribuendo a colmare il vuoto socio-cognitivo del discente, così da divenire un esempio da seguire in termini di “**scuola della persona**”, che utilizza specifici finanziamenti ministeriali (fondi Legge n. 440/97) volti a retribuire le ore di insegnamento disciplinare e che, per il corrente anno scolastico, non sono stati ancora definiti.

Al fine di rendere il più possibile funzionale il percorso formativo personalizzato, nonché la gestione dei finanziamenti da attribuire, questo Ufficio con la presente intende fornire indicazioni di carattere procedurale per l'attuazione delle iniziative sul territorio, fermo restando che:

- Il servizio di istruzione domiciliare può essere accordato ad alunne/i iscritte/i alla scuola primaria e secondaria di 1 e di 2 grado che, già ospedalizzati a causa di gravi patologie¹, siano sottoposti a terapie domiciliari che ne impediscano la frequenza scolastica per almeno 30 giorni, con certificazione della struttura ospedaliera della patologia e del periodo di impedimento alla frequenza delle lezioni.
- Le richieste delle Istituzioni Scolastiche, previo formale consenso della famiglia (Mod. B), dovranno riferirsi a periodi non inferiori a 30 giorni.
- **La certificazione sanitaria dovrà essere strettamente riferita al periodo richiesto.**
- Le istanze di attivazione del servizio dovranno essere corredate del percorso formativo personalizzato (Mod. A/A1), condiviso dal Consiglio di Classe e deliberato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto.
- Il progetto, oltre all'indicazione di finalità, obiettivi didattici, metodologie, strategie didattico-educative, modalità di attuazione dell'intervento, dovrà evidenziare le discipline o gli ambiti disciplinari, il numero e gli insegnamenti di titolarità dei docenti coinvolti, nonché il numero delle ore settimanali e mensili che saranno retribuite con le modalità dettate dal C.C.N.L. Comparto Scuola.

¹Le patologie ammesse sono le seguenti: patologie onco-ematologiche; patologie croniche invalidanti, che possono comportare l'allontanamento periodico dalla scuola; malattie o traumi acuti temporanei invalidanti; patologie o procedure terapeutiche che richiedono una terapia immunosoppressiva prolungata, oltre il periodo di ospedalizzazione, tale da impedire una normale vita di relazione, per l'aumentato rischio di infezioni.



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

Direzione Generale

UFFICIO VI – Politiche per gli studenti e Organi collegiali

- Le richieste delle Istituzioni scolastiche corredate di scheda di presentazione e relativi allegati, consenso del genitore e dichiarazione del dirigente (Allegati Mod. A/A1 – B - C) e complete di certificazione medica, dovranno **pervenire all'Ufficio scrivente e, per conoscenza, ai docenti referenti degli Uffici degli Ambiti territoriali di pertinenza.**
- Il gruppo di lavoro costituito presso l'Ufficio VI di questa Direzione valuterà la coerenza dell'istanza con i criteri forniti dal Vademecum MIUR 2003 e dalla normativa vigente al fine di emettere il provvedimento di autorizzazione.

Questo Ufficio, inoltre, dato l'alto numero di istanze di istruzione domiciliare presentate dalle scuole durante l'intero anno scolastico, ritiene necessario che ogni Istituzione Scolastica, come peraltro evidenziato nella C.M. n. 60/2012, oltre ad inserire nel proprio POF l'area di progetto per l'istruzione domiciliare, debba prevedere un concorso finanziario al progetto stesso attraverso risorse proprie o di altri Enti, nonché "provvedere alla costituzione di reti di scuole territoriali che manifestino la disponibilità a contribuire alla realizzazione del servizio domiciliare". La misura esatta del contributo spettante ad ogni singola scuola impegnata in un progetto di istruzione domiciliare potrà essere definita solo a consuntivo, in relazione alle risorse complessive disponibili, al numero di progetti pervenuti e approvati sulla scorta dei criteri definiti dal gruppo di lavoro regionale, tenendo conto che soltanto le attività di insegnamento disciplinare sono da retribuire, con le risorse finanziarie assegnate alle singole istituzioni scolastiche ai sensi della Legge 440/97, e non potranno essere oggetto di alcun compenso le attività di "non insegnamento". Ovviamente, queste ultime, qualora ritenute necessarie potranno essere liquidate dalle singole scuole attingendo dal proprio fondo di istituto, sempre facendo coincidere la durata del servizio di istruzione domiciliare con il periodo temporale indicato nella certificazione sanitaria.

Si allegano alla presente i modelli da compilare per la richiesta di attivazione del Progetto di Istruzione Domiciliare, ai quali deve essere aggiunta la **certificazione sanitaria ospedaliera con specificazione del periodo di terapia e/o di convalescenza** :

- Mod.A / Mod.A1 "Scheda di presentazione" in cui vanno indicate le notizie relative all'Istituzione Scolastica richiedente il finanziamento, la documentazione allegata, i dati dell'alunno, le ore di lezione previste, il numero dei docenti coinvolti e le discipline di titolarità degli stessi, la previsione dell'impegno di spesa, la descrizione del percorso formativo personalizzato. Considerato il rapporto privilegiato uno a uno tra docente e alunno, il monte ore si attesterà indicativamente su una media non superiore alle 20 ore mensili.
- Mod. B Richiesta/consenso del genitore dell'alunno.
- Mod. C Dichiarazione del Dirigente Scolastico relativa all'approvazione del Collegio docenti e del Consiglio di Istituto agli incarichi.

Per quel che riguarda la tempistica, la scansione temporale avverrà nel seguente modo:

- **entro il 10 dicembre 2013:** presentazione dei progetti da realizzare per l'anno scolastico 2013-2014;



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

Direzione Generale

UFFICIO VI – Politiche per gli studenti e Organi collegiali

- **entro il 28 marzo 2014:** conferma o variazione dei progetti già avviati. Presentazione di nuovi progetti.

Si allegano alla presente circolare anche i modelli per la realizzazione dell'intervento progettuale:

- Mod. D: Registro del docente con firma del genitore.
- Mod. E: Scheda di sintesi delle ore di insegnamento svolte.
- Mod. F: Relazione finale del progetto.
- Mod. G Relazione del percorso educativo dello studente comprensivo di crediti da allegare al registro.

In relazione alla necessità della frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato **ai fini della validità dell'anno scolastico**, di cui all'art.14, comma 7 del DPR 22 giugno 2009, n.122, **si precisa**, sulla base della nota MIUR prot. n. 7737 del 27.01.2010, **che** “per gli alunni che, per causa di malattia, permangono in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa per periodi anche non continuativi durante i quali seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza o che seguono per periodi temporalmente rilevanti attività didattiche funzionanti in ospedale o in luoghi di cura, **i periodi di assenza rientrano a pieno titolo nel tempo scuola**, come si evince dall'art. 11 del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122”.

I risultati della valutazione dell'alunno e le operazioni di scrutinio e/o di esame saranno di competenza dei docenti del consiglio di classe.

Per ulteriori richieste di chiarimenti si comunicano di seguito i nominativi dei docenti referenti per ogni Ufficio di Ambito territoriale e i rispettivi recapiti telefonici:

- Referente Bari/BT: Prof. Rago Antonio tel. 080/5477220
- Referente Brindisi: Prof. Lotti Maria tel. 0831 58951
- Referente Foggia: Prof.ssa Onorati Lucia 0881/795241
- Referente Lecce: Prof.ssa Mandato Alessia 0832/235249
- Referente Taranto: Prof.ssa Anna Maria Occhinegro 099/7347307

IL Dirigente

F.to Anna Cammalleri